

Crosetto traccia la rotta: Il piano triennale per una Difesa italiana più resiliente

Pubblicato il 12/08/2026

Il panorama **geopolitico internazionale** sta attraversando una fase di profonda e irreversibile trasformazione. La **competizione tra potenze** è diventata strutturale, manifestandosi non più soltanto in teatri di crisi circoscritti, ma attraverso un **confronto multidominio, ibrido e continuo** che mette a dura prova la tenuta delle democrazie. In questo scenario, il Ministero della Difesa ha delineato una visione strategica chiara per il triennio 2027-2029 attraverso l' **Atto di Indirizzo** presentato dal Ministro Guido Crosetto. Non si tratta di una semplice pianificazione burocratica, ma di un **cambio di paradigma** volto a garantire la sicurezza del Paese in un'epoca in cui il confine tra pace e conflitto si è fatto estremamente labile.

L'Emergenza del Multidominio e la Velocità della Minaccia

Il documento prende atto della realtà dei fatti. La minaccia attuale non è più soltanto convenzionale: è una pressione che corre simultaneamente su **terra, mare, cielo, spazio e**

cyber, estendendosi alle dimensioni **cognitiva, informativa ed elettromagnetica**. La lezione dei conflitti contemporanei è inequivocabile: la velocità con cui la minaccia evolve comprime drasticamente i **tempi decisionali**.

Il Ministero identifica nell'integrazione di una **"difesa aerospaziale multilivello"** la priorità capacitiva più urgente. Occorre costruire una "cupola" protettiva nazionale ed europea capace di contrastare minacce plurime, dense e ripetute, garantendo uno strumento **costo-efficace e sostenibile**.

Oltre la Difesa Tradizionale: La Dimensione Subacquea e la Guerra Ibrida

Un punto cruciale riguarda la vulnerabilità delle **infrastrutture critiche**. Il fondale marino, dove corrono i cavi delle telecomunicazioni e le dorsali energetiche, è diventato un fronte di **competizione silenziosa**. Il Ministero punta con decisione sul potenziamento del **Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNS)**.

Parimenti, la sfida **cyber e cognitiva** viene inquadrata come una competizione "sotto soglia" che mira a colpire la **fiducia dei cittadini** nelle istituzioni. La risposta proposta è il passaggio a una postura **difensiva e proattiva**, che include la creazione di un Centro Nazionale ed Europeo per il Contrasto alla **Guerra Ibrida**.

Il Capitale Umano e la Specificità Militare

Al centro di questa trasformazione rimangono gli uomini e le donne della Difesa. L'Atto sottolinea l'urgenza di adeguare gli organici e investire nelle **competenze specialistiche** necessarie per i nuovi domini tecnologici. Vi è un esplicito richiamo alla **"specificità dello status militare"**, che comporta oneri e rischi superiori rispetto al pubblico impiego ordinario. In questo senso, il Ministero propone una revisione del **trattamento economico e previdenziale**, promuovendo al contempo iniziative di **welfare** per gestire le esigenze delle famiglie.

Industria della Difesa: Un Abilitatore Operativo

La strategia nazionale non può prescindere da una **base industriale solida**. Il documento supera la visione della Difesa come mero cliente, proponendo di integrare l'industria

direttamente nella **capacità operativa**. Servono **profondità produttiva, scorte strategiche e filiere resilienti**. L’invito alle industrie europee è quello di adottare standard di **interoperabilità** “fin dalla progettazione”. La sfida è anche finanziaria: attrarre capitali privati e superare la penalizzazione del comparto causata da interpretazioni restrittive dei **criteri ESG**.

20260709_-_atto_indirizzo_2026_firmatoDownload

Conclusioni: La Necessità di un Salto Culturale

L’Atto di Indirizzo chiude con un monito perentorio: la Difesa deve poter cambiare alla **velocità della minaccia**. Il percorso delineato impone una riorganizzazione profonda, collegando ogni priorità a **risultati misurabili**. L’Italia mira a svolgere un ruolo di aggregatore per una **“Comunità di Difesa dell’Europa Continentale”**. La sicurezza nazionale richiede **decisioni rapide, risorse certe** e la capacità reale, continua e senza tentennamenti di **proteggere il Paese**.

Fonte: * Ministero della Difesa, *Atto di Indirizzo del Ministro della Difesa per l’avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del bilancio di previsione per l’e.f. 2027 e la programmazione pluriennale 2028-2029* (09/07/2026).